

CAMPIONATI ITALIANI PARALAMPICI – LA PRIMA MANIFESTAZIONE DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA -

Dai fasti di Tokyo 2020, dove l'Italia ha ben figurato con le sue nove medaglie, si torna a parlare di Campionati Italiani Paralimpici al Palalndoor e al Campo Italice Conti del capoluogo marchigiano nel week end del 12.03/13.03.2022.

La prima rassegna nazionale dell'anno con la partecipazione di ben 167 atleti e 43 società che sono andati a caccia di titoli assoluti e di punti per la prima tappa della Coppa Italia Lanci edizione 2022.

Questa nuova edizione dei Campionati indoor e invernali di lanci ha regalato un segnale di speranza e un bagliore di normalità, fatto di sano agonismo e desiderio di superare i propri limiti. Alla conferenza stampa la Vicepresidente FISPEs Antonella Munaro ha dichiarato: "È una soddisfazione vedere la partecipazione di così tanti atleti al primo evento del 2022, indice che si ha voglia di tornare davvero alla normalità dopo questi anni di Covid".

Le gare sono iniziate il sabato 12.03.22 con un minuto di silenzio in memoria delle vittime della guerra in Ucraina.

Sul piano agonistico il weekend dorico si è contraddistinto per le superbe performance sportive che non hanno fatto mancare exploit quali quelle di Martina Caironi, Fiamme Gialle, che ha realizzato il nuovo primato mondiale indoor nel salto in lungo categoria T63 con la misura di metri 5,23.

Tanti titoli italiani assegnati oltre a diversi record italiani.

Nella due giorni di care si è potuta assaporare la vera forza della comunità paralimpica e cioè quella di riuscire a mostrare un'immagine della disabilità declinata in positivo, dimostrando che le persone disabili, nel momento in cui vengono messe nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità nonostante una disabilità possono diventare atleti fortissimi.

Lo Sport per le persone con disabilità permette agli atleti di raccontare i propri valori, il loro riscatto, la propria storia di resilienza, di rinascita ma non con pietismo bensì in positivo, perché il resto della gente capisca che sono donne e uomini straordinari e normali allo stesso tempo e li includa nel vivere comune come qualsiasi altro.

Avv. Maria Luisa Garatti